

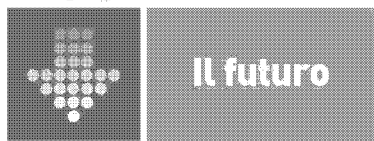
# LA CITTA' CHE CAMBIA

## Nuovo stadio, ecco gli investitori

*Fondi italiani e stranieri sono pronti a sostenere la Fiorentina*

di GIAMPAOLO MARCHINI

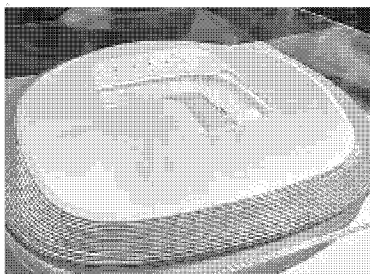
**INVESTITORI**, stranieri, pronti a sostenere economicamente la Fiorentina nella partita più difficile: quella per il nuovo stadio. «Noi abbiamo gli investitori, ed è solo questione di tempo, siamo fiduciosi». Il presidente esecutivo viola Mario Cognigni non ha usato il plurale a caso, riferendosi ai potenziali partner decisi ad affiancare il club viola in una operazione ancora da sviluppare, almeno sotto il profilo burocratico. Nel dopo gara di Udine Cognigni ha parlato a lungo della questione non per mettere in difficoltà il Comune. No, nessuna frecciata indiretta, ma solo la conferma che la famiglia Della Valle fa sul serio. Così come alcuni fondi di investimento – almeno due con partecipazione italiana e straniera – che sono stati attratti dal progetto non solo per motivi strettamente economici, ma anche dal 'brand' Firenze e dalla serietà e solidità della proprietà viola.



### La forza del brand

Fondi di investimento – almeno due con partecipazione italiana e straniera – attratti dal progetto anche per il 'brand' Firenze e dalla serietà e solidità della proprietà viola

**I CONTATTI** negli ultimi tempi si sono intensificati, soprattutto nella sede milanese del gruppo guidato dai proprietari della Fiorentina. Anche Diego Della Valle in prima persona si è occupato della questione, che ha avuto un impulso importante di recente e l'incognita legata agli investitori pare ormai svanita. Altri colloqui attendono l'azionista di riferimento, tanto che si sta pensando di portare a Milano i plastici del nuovo stadio. Quelli, per intendersi, che si trovano nel foyer della tribuna autorità del 'Franchi'. Perché un conto è mostrare i rendering del progetto; un altro è l'impatto visivo della futura casa della Fiorentina, anche se ancora deve essere presentato il progetto definitivo. Ma questo pare non essere un problema. Quello che preoccupa è la tempistica che potrebbe incidere sull'eventuale impegno futuro di chi adesso ha manifestato interesse. Interesse che potrebbe scemare se i tempi dovessero allungarsi oltre quelli dettati dalla burocrazia. Il sindaco Nardella aveva indicato settembre 2019 come data (ottimistica) per l'inizio dei lavori, considerato che manca la variante del piano urbanistico



### Tempistica cruciale

La tempistica potrebbe incidere sull'impegno dei potenziali investitori: l'interesse potrebbe scemare se i tempi si allungassero oltre quelli dettati dalla burocrazia

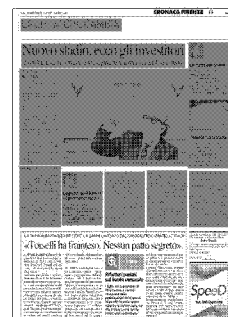
della riqualificazione dell'area di Castello. Non un atto da poco, perché investe tutte le infrastrutture della zona. Aeroporto compreso, sul cui spostamento pende un ricorso al Tar presentato da alcuni sindaci della Piana. La variante consentirà al Comune di dare il via libera allo spostamento della Mercafir. Poi toccherà alla Fiorentina fare la sua parte. «Noi daremo gratuitamente l'area Mercafir – le parole del sindaco –, mentre la Fiorentina pagherà lo spostamento dei mercati generali per una cifra stimata tra i 15 ed i 20 milioni di euro». Come detto, però, gli investitori vogliono avere certezze sui tempi e questo non è uno scoglio da poco.

**TIMORI** che sono destinati a sfumare, invece, per la futura realizzazione del centro sportivo dedicato ai giovani. Cognigni, in questo caso, ha parlato di autonomia nell'acquisizione dei terreni. Aspetto non secondario per la posa della prima pietra. Un conto è infatti avere come interlocutore un privato, un altro l'amministrazione che per forza deve seguire un iter più complicato e che non può certo bruciare le tappe.



### Cognigni si sbilancia «I partner ci sono»

«Il primo progetto l'abbiamo presentato nel 2008 e siamo ancora qui. Noi abbiamo gli investitori, ed è solo questione di tempo, per questo siamo fiduciosi»





**Andrea Della Valle, patron della Fiorentina. Il presidente esecutivo Cognigni conferma: «Ci sono investitori»**